

MUSEO LUZZATI

DONNA SERPENTE FIABA A COLORI

DA MARTEDÌ prossimo fino al 19 ottobre, al Museo Luzzati al porto antico sarà visitabile una mostra dedicata a uno degli spettacoli teatrali più amati tra i lavori di Emanuele Luzzati, ovvero "La donna serpente". L'inaugurazione è in programma il 3 giugno alle 18. In esposizione, come spiega il direttore del museo, Sergio Noberini, ci sarà «un universo di colori, una fiaba che ha viaggiato per il mondo e che questa mostra prova a rievocare in tutto il suo splendore».

La mostra è composta da fotografie, testi, manifesti, bozzetti e disegni originali, tutti dedicati allo spettacolo e alle diverse interpretazioni che sono state messe in scena. Messo in scena per la prima volta nel 1979 dal teatro Stabile di Genova, con la regia di Egipto Marcucci, "La donna serpente", testo di Carlo Gozzi del 1763, registrò subito un grande successo anche grazie al lavoro di Emanuele Luzzati che aveva firmato scene e costumi.



Bozzetto della Donna Serpente

«La tournée fu mondiale, lo spettacolo fu rappresentato a Mosca, Amsterdam e perfino a Città del Messico. Furono diversi gli attori che parteciparono alle repliche nelle quattro stagioni in cui fu in repertorio. Tra questi anche nomi destinati a grande popolarità come

Massimo Lopez e Maurizio Crozza» continua il direttore. Il tema centrale dello spettacolo venne anche riproposto attraverso altri media: nel 1979 venne realizzato il cortometraggio, animato da Giulio Gianini, su testo di Tonino Conte e musiche di Oscar Prudente mentre nel 1983 "La donna serpente" diventò una storia illustrata contenuta nel libro della Emme edizioni "Tre fratelli, quaranta ladroni, cinque storie di maghi e burloni", poi riproposta nel 2007 da Gallucci con il titolo "Cantastorie".

Durante il periodo di esposizione saranno organizzati incontri con attori, studiosi, ricercatori e addetti ai lavori che si sono relazionati con il tema nato dalla creatività di Gozzi. La mostra è visitabile da martedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per informazioni: www.museoluzzati.it

C. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

